



di Luca Rossi

# Studer investe sul futuro

*Studer getta il cuore oltre l'ostacolo e si prepara ad affrontare le sfide del mercato dopo la crisi. Da un lato attraverso una serie di investimenti in infrastrutture e nell'ottimizzazione della logistica interna. Dall'altro lato investendo nella ricerca di soluzioni nel solco del risparmio energetico e dell'ampliamento delle lavorazioni e delle applicazioni*

Il volume delle ordinazioni sul mercato mondiale per i costruttori di macchine utensili è calato di oltre il 50% durante lo scorso anno, flessione che ha interessato anche la Fritz Studer che ha visto attestarsi la perdita intorno al 50%. Il costruttore svizzero ha perso una parte di quote di mercato e il suo fatturato è diminuito di circa il 40%. In questo caso il calo è minore rispetto all'entrata di commesse, dato che il volume del 2008 era piuttosto alto. Le previsioni stilate dagli istituti di statistica vedono per quest'anno un aumento dei volumi di ordini su scala mondiale intorno al 20%: Studer prevede un aumento delle commesse intorno al 25%. Secondo le analisi dell'azienda svizzera la ripresa del mercato dovrebbe avvenire presumibilmente nella seconda metà dell'anno: per

questo alcune ordinazioni recepite nel corso di quest'anno non saranno conteggiate del fatturato del 2010, ma entreranno in quello del 2011. Le previsioni dicono che i mercati avranno una ripresa definitiva nel 2011. Studer conta di raggiungere di nuovo nel 2013 il fatturato che registrava nel 2007.

**Integrazione con Combi-Tec.** Nel 2008 Studer ha stretto una collaborazione con la Combi-Tec di Biel. Lo scorso anno è iniziata l'opera di integrazione della Combi-Tec nella Studer: la denominazione Combi-Tec è scomparsa, il design delle macchine è stato coordinato, gli acquisti sono stati raggruppati, la vendita è stata integrata e dal punto di vista tecnologico si è dato inizio a nuovi progetti. Coerente con questa strategia, Studer proseguirà nell'ampliamento del centro di competenza per la rettifica interna a Biel. Nonostante le condizioni di mercato non siano certo favorevoli, Studer ha anche potuto iniziare a cogliere i primi frutti dell'operazione grazie all'acquisizione di commesse di nuovi clienti in nuovi mercati.

**Investimenti in strutture.** Due anni fa l'azienda ha condotta un'approfondita analisi dei flussi di merce e di valore al suo interno. Questa analisi gettava le basi per un progetto di ottimizzazione dei processi e dei flussi di materiali, nonché per una riorganizzazione delle risorse di montaggio e di logistica. All'inizio del 2008 Studer ha avviato un'operazione per l'am-

pliamento delle capacità produttive della sede di Thun: due progetti edilizi che sono stati nel frattempo portati a termine. Il primo progetto riguarda un nuovo edificio per il magazzino e le spedizioni allestito secondo i criteri di logistica più innovativi, reso operativo alla fine del 2008: grazie all'impiego della più moderna tecnologia di trasmissione dei dati via radiofrequenza il funzionamento avviene quasi senza carta, in quanto tutti i processi di approvvigionamento e di spedizione sono gestiti via radio. Il secondo progetto edilizio ha visto la sua inaugurazione alla fine dello scorso anno: un nuovo padiglione di montaggio che si stende su una superficie di 2.000 m<sup>2</sup> e nel quale saranno montate in futuro macchine standard e macchine personalizzate in base alle esigenze dei clienti.

Anche in questi tempi di recessione per i mercati, per Studer era importante portare avanti i progetti di investimento già avviati per sostenere la propria crescita futura. Accanto alle opere edilizie è stato dato un impulso al potenziamento delle tecnologie chiave nell'ambito della produzione. Le risorse in questo modo create hanno dato a Studer la possibilità, la flessibilità e la disponibilità per continuare a crescere. Dal punto di vista tecnico produttivo, sia il 2008 che il 2009 hanno rappresentato delle grosse sfide: nel 2008 per l'azienda è stato ne-

*Un momento della cerimonia di inaugurazione del nuovo padiglione di montaggio.*





cessario realizzare entro i termini di consegna richiesti il più elevato volume di produzione mai avuto finora mentre nel 2009 si sono dovuti adeguare i processi e le risorse al fabbisogno notevolmente diminuito.

Gli investimenti che Studer ha pianificato per il 2010 sono nel segno dell'ampliamento delle proprie competenze distintive nel settore della produzione. Questo potenziamento rientra in una concezione degli impianti di produzione del Gruppo Körber Schleifring. Un processo importante è quello di ottimizzazione Puls, la 'cassetta degli attrezzi' con la quale viene data forma a tutte le procedure e tutti i processi. Per il prossimo anno questo vuol dire che una parte della nuova sala di montaggio verrà utilizzata per realizzare un montaggio a flusso. L'obiettivo a cui Studer mira con il montaggio a flusso è ridurre ulteriormente i tempi di montaggio e riattrezzaggio, incrementando in questo modo la disponibilità relativa per i clienti.

**Investimenti in tecnologia.** Oltre che nelle strutture, Studer investe anche in ricerca. E lo fa in due direzioni: generando progetti e ampliandone il campo di applicazione. Relativamente alla lavorazione di materiali fragili (come ad es. la ceramica, il vetro o i metalli duri), l'azienda si sta soffermando sullo studio della rettifica assistita da ultrasuoni ad elevato numero di giri, ravvivatura con erosione a scintilla di mole in lega di metallo, tornitura dura e il peel-grinding come compiti tecnologici in cui riconoscere nuovi campi di applicazione. Un ulteriore interesse di Studer va verso il procedimento di lavorazione di pezzi lunghi e stretti, in particolare di profilati molto stretti. Un altro cardine sul quale si muove la ricerca Studer è verso i nuovi impulsi dell'in-

---

*Il centro di competenza per la rettifica per interni della Fritz Studer a Biel.*

gegneria meccanica. Uno di questi è il sistema di azionamento e di guida: la StuderGuide, il cui concetto è stato brevettato. L'azienda, inoltre, si muove anche nell'ambito del risparmio energetico e dell'ecocompatibilità. per quanto riguarda la legislazione della UE in materia di energia, Studer collabora direttamente alla costruzione di un articolo che si conformi autonomamente, come iniziativa di controproposta dell'Unione macchine presentata al Consiglio d'Europa. Dall'altro lato Studer sta ragionando su come ridurre in modo ragionevole il fabbisogno energetico di una rettificatrice. L'azienda sta, inoltre, analizzando come arrivare a una concezione di macchina semplice per l'Estremo Oriente. Sempre nel contesto dell'innovazione, Studer si occupa della componente chiave che è la ghisa minerale.

La joint-venture con il produttore svizzero di ghisa minerale Renocast presenta diversi vantaggi. I rapporti di miscela e il processo di fusione che derivano da decenni di esperienza di Studer e Renocast sono stati verificati con i metodi di misurazione più moderni e sono stati in parte ancora migliorati. Per più di un anno sono state fuse dozzine di prove e basamenti di macchine in più varianti, anche paragonandole ai materiali della concorrenza. La formulazione unica e quindi la decisiva composizione del materiale con le note qualità del Granitan sono utilizzati esclusivamente dai prodotti Schleifring.

READERSERVICE@FIERAMILANOEDITORE.IT – STUDER N.